

Vivono in un centro residenziale fuori Worcester, tra la ferrovia e la statale. Le vie hanno il nome degli alberi ma non ancora gli alberi. Il loro indirizzo è 12 Poplar Avenue, Viale dei Pioppi 12. Tutte le case sono nuove e identiche. Sorgono in grandi lotti di argilla rossa dove non cresce nulla, separate da recinzioni in fil di ferro. In ogni cortile sul retro c'è una piccola costruzione formata da una stanza e un gabinetto. Anche se non hanno domestici, li chiamano «l'alloggio dei domestici» e «il gabinetto dei domestici». Usano la stanza per riporci varie cose: giornali, bottiglie vuote, una sedia rotta, un vecchio materasso in fibra di cocco.

Costruiscono un pollaio in fondo al cortile e ci mettono tre galline dalle quali si aspettano uova. Ma le galline non hanno una bella cera. L'acqua piovana, non riuscendo a filtrare attraverso l'argilla, ristagna in pozzanghere nel cortile. Il pollaio si trasforma in un pantano dall'odore nauseabondo. Le galline sviluppano gravi edemi alle zampe, simili a pelle di elefante. Malaticce e contrariate, smettono di deporre le uova. Sua madre consulta la sorella a Stellenbosch, la quale dice che riprenderanno a farle solo dopo che avranno strappato loro le pipite da sotto la lingua. Così, una dopo l'altra, sua madre stringe le galline tra le ginocchia, preme le mandibole finché non aprono il becco, e con la punta di un coltellino ripulisce loro la lingua. Le galline strillano e si dibattono strabuzzando gli occhi. Lui rabbrivisce e volta la testa dall'altra parte. Pensa a sua madre che batte la carne per lo stufato sul ripiano della cucina e la taglia a cubetti; pensa alle sue dita insanguinate.

I negozi piú vicini sono a un paio di chilometri di distanza lungo una strada desolata, fiancheggiata da eucalipti. Intrappolata in questo buco di casa nel centro residenziale, sua madre non può fare altro che spazzare e rassettare tutto il giorno. Ogni volta che soffia il vento, una fine polvere d'argilla color ocra entra turbinando da sotto le porte, filtra dalle crepe negli infissi delle finestre, da sotto le gronde, attraverso le giunture del soffitto. Dopo una giornata di temporale, contro la facciata si accumulano vari centimetri di polvere.

Comprano un aspirapolvere. Ogni mattina sua madre lo trascina di stanza in stanza, risucchiando la polvere nel ventre ruggente sul quale un sorridente folletto rosso salta come per superare un ostacolo. Un folletto: perché?

Lui gioca con l'aspirapolvere, strappando fogli di carta e guardandone i pezzi volar su per il tubo come foglie nel vento. Regge il tubo sopra una fila di formiche risucchiandole verso la morte.

A Worcester ci sono formiche, mosche, un'invasione di pulci. Worcester è a soli centosessanta chilometri da Città del Capo, eppure qua tutto è peggio. Lui ha delle punture di pulci a giro, sopra l'orlo dei calzini e varie croste dove si è grattato. Certe notti non riesce a dormire dal prurito. Non capisce perché mai abbiano dovuto andarsene da Città del Capo.

Anche sua madre è irrequieta. Magari avessi un cavallo, dice. Almeno potrei cavalcare nel *veld*. Un cavallo! dice il padre. Vuoi fare Lady Godiva?

Non compra un cavallo, sua madre. Senza preavviso, compra invece una bicicletta, un modello da donna, di seconda mano, nera. È così enorme e pesante che quando lui la prova in cortile non riesce a far girare i pedali.

Lei non sa andare in bicicletta; forse non sa nemmeno andare a cavallo. Ha comprato la bicicletta pensando che imparare a usarla fosse una cosa semplice. Ora non trova nessuno che glielo insegni.

Suo padre non riesce a nascondere la gioia. Le donne non vanno in bicicletta, dice. Sua madre continua a sfidarlo. Non sarò prigioniera di questa casa, dice. Sarò libera.

All'inizio gli era parso splendido che sua madre avesse una bicicletta tutta sua. Si era persino immaginato loro tre lungo Poplar Avenue: lei, lui e suo fratello. Ma ora, davanti alle battute del padre, che sua madre ascolta in ostinato silenzio, comincia a esitare. Le donne non vanno in bicicletta: e se suo padre avesse ragione? Se sua madre non trova nessuno disposto a insegnarle, se nessun'altra casalinga di Reunion Park ha la bicicletta, allora forse le donne non dovrebbero andare in bicicletta per davvero.

Nel cortile sul retro sua madre cerca di imparare da sola. Tendendo le gambe in fuori, scivola giù lungo il pendio verso il pollaio. La bicicletta s'inclina e si ferma. Siccome non c'è la canna, lei non cade, si limita a vacillare con andatura goffa, stringendo il manubrio.

Il suo cuore si rivolta contro di lei. Quella sera si unisce al dileggio del padre. È ben consapevole di che genere di tradimento si tratti. Ora sua madre è completamente sola.

Nonostante questo, lei impara ad andare in bicicletta, anche se in modo incerto, traballante, sforzandosi di far girare i pedali pesanti.

Fa le sue spedizioni a Worcester la mattina, quando lui è a scuola. Soltanto una volta la scorge in bicicletta. Indossa una camicetta bianca e una gonna nera. Percorre Poplar Avenue diretta verso casa. I capelli sono sciolti al vento. Sembra giovane, una ragazza, giovane e fresca e misteriosa.

Ogni volta che suo padre vede la pesante bicicletta nera appoggiata al muro fa qualche battuta. Nelle sue battute i cittadini di Worcester interrompono le proprie attività per alzarsi e guardare a bocca aperta la donna che arranca in bicicletta. *Trap! Trap!* le gridano dietro schernendola. Pedala! Non c'è niente di divertente in quelle battute, anche se poi lui e suo padre ridono sempre, insieme. Ma sua madre non ribatte mai nulla di spiritoso, non ha nessun senso dell'umorismo. «Ridete pure se volete», dice.

Poi un giorno, senza nessuna spiegazione, smette. Subito dopo la bicicletta sparisce. Nessuno dice niente, ma lui sa che è stata sconfitta, rimessa al suo posto, e sa che in parte è colpa sua. Un giorno faremo pace, si ripromette.

Il ricordo di sua madre in bicicletta non lo abbandona. Lei pedala lungo Poplar Avenue, fugge da lui, fugge verso i suoi desideri. Lui non vuole che se ne vada. Non vuole che abbia desideri tutti suoi. Vorrebbe che se ne stesse sempre in casa, ad aspettare che lui rientri. Non si allea spesso col padre contro di lei: è piú portato ad allearsi con lei contro il padre. Ma in questo caso sta dalla parte degli uomini.